

Attività con minori - guida alla lettura della norme

Carissimi,

con queste pagine l'Azione Cattolica della diocesi di Padova vuole aiutare le realtà parrocchiali nella lettura delle **“Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza 0-17 anni”** e nella loro applicazione alle attività di ACR e Giovanissimi.

Le osservazioni che seguono sono pensate per essere **lette in parallelo al documento**, accessibile qui:

http://www.diocesipadova.it/wp-content/uploads/2020/06/OPGR_59_2020_Allegato2_Infanzia-e-adolescenza.pdf

Capitolo 1 Premessa

“Sarà condiviso e sottoscritto un accordo...” (pag 3) - nei contesti parrocchiali l’ “ente gestore” dotato di personalità giuridica è la parrocchia, per questo l’accordo va sottoscritto dal parroco (un fac simile si trova a pag 22 delle “Linee”);

“Sarà costituito un gruppo di lavoro interno...” (pag 3) - di questo gruppo di lavoro deve far parte anche il presidente parrocchiale di AC, e a seconda della consistenza delle realtà locali un numero variabile di educatori;

“I gestori comunicano al comune i progetti organizzativi...” (pag 3) - stendere questo documento, in accordo con le indicazioni delle “Linee”, è compito di ciascuna associazione parrocchiale. Vanno descritte le attività e le misure di prevenzione del contagio adottate.

Capitolo 2 Definizione delle priorità

Generalmente non pertinente alle attività ACR e ‘issimi, che non richiedono iscrizione.

Capitolo 3 Indicazioni Generali

“..le misure generali di prevenzione..” (pag 4-5) - i punti da 1 ad 8 valgono già in generale per tutte le attività parrocchiali, verificare con i responsabili degli ambienti in cui si svolgono le attività gli spazi, la disponibilità di gel idroalcolico e la presenza di un protocollo di pulizie adeguato (vedi anche pag 8);

“piccoli gruppi...” (pag 5) - il testo non specifica la dimensione dei piccoli gruppi, si lascia perciò alla valutazione caso per caso degli organizzatori;

“si raccomanda un rapporto numerico ..” (pag 5) - questa indicazione è giustapposta a quella dei piccoli gruppi, ma non sembra voler indicare la dimensione del gruppo. Ad esempio il rapporto 1:7 dai 6 agli 11 anni potrebbe anche essere rispettato avendo 2 educatori per un piccolo gruppo di 14 ragazzi;

“i gruppi devono essere considerati come unità epidemiologiche ..” (pag 5) - di conseguenza raccomandiamo di tenere un elenco con indirizzo e numero di telefono dei ragazzi presenti durante ciascuna seduta delle attività, in caso di successiva notifica di un contatto questo permetterà il tracciamento rapido dei contatti;

“l’uso di mascherine..” (pag 6) - va mantenuto da parte tanto degli educatori quanto dei ragazzi, questi ultimi le possono portare da casa ma è opportuno che negli ambienti parrocchiali ve ne siano a disposizione in caso di necessità.

“si raccomanda la misurazione della temperatura..” (pag 7) - di conseguenza, diversamente da altre attività parrocchiali ordinarie, è necessario dotarsi di un termoscanner e registrare nell’elenco (vedi sopra) l’assenza di febbre e sintomi.

Capitolo 4 Datore di lavoro

In questo capitolo il rapporto è descritto come lavorativo ma si applica ragionevolmente anche alle attività di volontariato: dove si parla di “datore di lavoro” si intende verosimilmente l’organizzatore dell’attività (quindi la parrocchia assieme all’associazione) e quando si parla di “dipendente” si intendono gli educatori.

“predisporre momenti di formazione specifica...” (pag 10) - per semplicità può essere utilizzato per tutti gli educatori il corso certificato menzionato nelle Linee stesse:

<https://fondazionessp.it/servizi-infanzia-e-adolescenza-formazionepersonale/>

“raccogliere autocertificazione..” (pag 10) - questa dichiarazione è contenuta nel patto di corresponsabilità che viene firmato all’inizio delle attività;

“non prevedere attività che comprendano assembramenti..” (pag 10) - le feste, purtroppo, sono citate specificamente tra le attività da *non* organizzare;

“servizi con pernottamento..” (pag 11) - oltre alle misure generali già descritte altrove le principali misure ulteriori in caso di weekend e campiscuola qui descritte sono:

- riorganizzare gli spazi comuni (ad esempio distanziando opportunamente le sedie);
- differenziare i percorsi (per evitare assembramenti in entrata/uscita in corridoi/porte);
- distanza tra i letti di 1,5 m (1 m fino agli undici anni di età);
- letti e biancheria ad uso singolo (meglio se portati da casa);
- distanza tra i tavoli per il pranzo di 1 m;

a queste attività si applicano anche le norme sulla ristorazione e sulle strutture ricettive:

http://www.diocesipadova.it/wp-content/uploads/2020/06/OPGR_59_2020_Allegato1-Linee-guida-attivita%20.pdf.

Capitolo 5 Personale dipendente

Nessun commento particolare.

Capitolo 6 Fornitori della struttura

Generalmente non pertinente per le attività di ACR e issimi.

Capitolo 7 Accoglienza dei bambini

Nessun commento particolare.

Capitolo 8 Permanenza dei bambini in struttura

"I giochi e il materiale in genere .." (pag 14) - il materiale per le attività deve essere ad uso esclusivo del gruppo o disinfettato prima di essere riposto negli armadi parrocchiali.

Capitoli 9 - 10 - 11

Nessun commento particolare.

Conclusione

Raccomandiamo a ciascuno di leggere attentamente il documento che resta il vero punto di riferimento, queste poche pagine hanno un *intento riassuntivo ed esplicativo*, non sostituiscono o modificano in alcun modo le indicazioni contenute nei testi ufficiali.

Checklist

- Predisporre e sottoscrivere accordi di corresponsabilità
- Predisporre ed inviare al comune la descrizione delle attività
- Ambienti per le attività all'aperto o abbastanza ampi se al chiuso
- Programma di pulizie degli ambienti
- Numero degli educatori e organizzazione dei gruppi
- Formazione educatori per Sars-Cov-2 (vedi corso online della fondazione SSP)
- Disponibilità di mascherine
- Disponibilità di gel idroalcolico
- Disponibilità di termoscanner
- Disponibilità di materiale informativo da appendere
- Disponibilità di materiale per le attività di ciascun gruppo

❑ Elenchi per registrare i dati dei partecipanti e l'assenza di febbre